

Dante Alighieri, attento: è arrivato Confucio

A Milano apre i battenti il primo centro culturale cinese: corsi, conferenze e idee

Emma Lupano

☐ La Cina è un universo complicato a cui bisogna avvicinarsi con calma, meglio se portati per mano da chi la conosce davvero. E chi può farlo, più dei cinesi stessi?

È nata così l'idea degli Istituti Confucio, una rete di centri dedicati all'insegnamento e alla diffusione della lingua e della cultura cinese. Una presenza che si sta estendendo in tutto il mondo (se ne contano già circa 300, distribuiti in 80 Paesi). In Italia, dopo quelli di Roma, Venezia, Napoli, Torino, Padova, Pisa e Bologna, sta per arrivare anche a L'Istituto Confucio di Milano. Lo hanno voluto insieme l'Università degli Studi di Milano e la Liaoning Normal University, università magistrale situata nella città di Dalian, una metropoli da 6 milioni di abitanti affacciata sul mare a pochissimi chilometri dal confine con la Corea del Nord. Gli Istituti Confucio, infatti (grosso modo l'equivalente degli Istituti di cultura italiana all'estero Dante Alighieri), nascono da accordi di collaborazione tra una ateneo cinese e un centro di istruzione straniero che possa vantare una lunga tradizione di studio della Cina.

L'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano aprirà le porte nella sede di Sesto San Giovanni il 30 novembre a partire dalle 15, con una cerimonia a cui parteciperanno delegati giunti dalla Cina, diplomatici cinesi e un gruppo di cantanti e musicisti che si esibiranno in uno spettacolo di canti popolari, accompagnati dal suono del guzhen, strumento a percussione tradizionale. Sarà soltanto un assaggio della serie di attività che l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano ha in programma per i prossimi mesi.

Oltre ai corsi di lingua cinese per tutti i livelli, anche disegnati su misura a seconda delle esigenze dei singoli studenti, il centro organizza attività culturali per conoscere meglio le tante facce dell'universo cinese. Non solo. Considerato il tessuto economico in cui sorge, l'Istituto Confucio della Statale organizza anche corsi per professionisti e manager, sia per apprendere la lingua del lavoro, sia per capire come muoversi nel mercato cinese. Info: www.istitutoconfucio.unimi.it, tel. 02.50321675, dal lunedì al venerdì (10-13). Il primo appuntamento è il 1° dicembre, con la presentazione di *Repubblica impopolare cinese*, il nuovo libro di Fabio Cavalera, ex corrispondente del Corriere a Pechino.

